

(1973)

ARTE IN COPERTINA

BRIAN SALAD SURGERY

EMERSON, LAKE & PALMER

La copertina più importante ed anche la più inquietante per quello che è stato considerato l'apice del celebre trio, il loro quinto lavoro e il disco della maturità.

a cura di Nicola M. Spagnoli * nmspagnoli@libero.it



Certamente il loro capolavoro, sia per il pubblico che per la critica, anche se da noi avevano fatto più effetto la *Lucky Man* del primo disco e la suite *Tarkus* dal disco omonimo. Il loro terzo album, *Trilogy*, aveva un pò deluso ma aveva ribadito e stigmatizzato che i nostri non erano tanto un gruppo amalgamato, alla Genesis o alla Yes per intenderci, ma erano soltanto tre grandi solisti tant'è che molti da allora li esclusero addirittura dal genere progressive, anche se essi continuarono per un bel pezzo comunque a mieterne successi stratosferici in tutto il mondo. Nel '72 i nostri si trovavano in Svizzera per un tour e, caso volle, si imbattono in un personaggio strano, un artista esoterico e bizzarro anche nell'aspetto, Hans Ruedi Giger, con i due nomi in genere a sole iniziali puntate, che li invitò a vedere il suo castello/laboratorio, da lui stesso creato, a Gruyères, vicino Zurigo, e che ancor oggi attrae masse di turisti, il Giger Museum. I tre rimasero affascinati e trovando delle analogie fra la loro musica virtuosistica e a volte cibernetica e dissonante con l'arte fantastica dello svizzero, subito gli ordinarono la copertina del quarto LP e lui creò per l'occasione anche il logo ELP stilizzato che poi divenne ufficiale anche per il nome del gruppo. Due pannelli a guisa di porte con un teschio al centro (foto 1) che si aprivano per mostrare un nobile volto

di donna orientaleggiante (etiope?) ad occhi chiusi (foto 2), un fallo teso verso il mento, che poi divenne una caratteristica delle illustrazioni cyberpunk erotiche del nostro come in questa copertina anni '80 per il terzo Dead Kennedys (foto 3). Ma l'enorme fallo di Brian Salad Surgery fu subito

censurato anche se l'argomento fu una delle sue caratteristiche fino alla fine che avvenne nel 2014 (foto 4). La prima stampa italiana conteneva anche un ampio poster sdrammatizzante con le facce dei tre che, naturalmente piegando in due il manifesto, si inserivano al posto del volto femminile. Creature,

